

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI LECCE
COMUNE DI SURBO

VARIANTE AL PROGETTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO DI UN OPIFICIO
INDUSTRIALE SITO NELLA ZONA INDUSTRIALE
LECCE-SURBO AL VIALE OLANDA

VARIANTE IN CORSO D'OPERA
AL P.D.C.n. 263/2022

TAV.

0a

**RELAZIONE TECNICA
ACQUE METEORICHE
EMISSIONI IN ATMOSFERA**

DICH. L. 13/'89
DICH. D.M. 37/2008
DICH. D.P.R. 151/2011
DICH. art. 20 D.P.R. 380/'01

NOVEMBRE 2022

PROPONENTE

ROSSI s.p.a.

PROGETTO

**Ing. Antonio DE LUCA
Ing. Salvatore MAZZOTTA**

REV.	DATA
REV. 1	21/07/2022
REV. 2	14/11/2022
REV. 3	
REV. 4	

ERRETI s.r.l.
Società di Ingegneria

via adriatica 80, 73100 Lecce
p.iva/c.f./R.I. Lecce 04206630750

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica è relativa al progetto per la variante in corso d'opera al PDC n.263/2022 relativo all'ampliamento di un opificio esistente al viale Olanda della zona industriale di Lecce, di proprietà della Società ROSSI spa con sede alla via Emilia Ovest 915/A, 41123 Modena (p.iva 01855520365), ricadente in piccola parte nel Comune di Surbo (zona cabina Enel) e per la restante parte nel territorio comunale di Lecce, e così distinto in Catasto:

- Comune di Lecce fg. 153 p.lla 196 con estensione di 15.140 mq
- Comune di Surbo fg. 23 p.lla 112 con estensione di 630 mq

Per un totale del lotto individuato dallo strumento urbanistico della Zona Industriale come Lotto n.32 con estensione 15.770mq.

Con la presente variante si prevede l'annessione di parte del lotto della zona industriale n.26 (in catasto foglio 153 part.73 sub14 con sup pari a 4.146,00mq) , tipizzato D1 dal vigente PRG, in contiguità fisica con quello su cui insiste l'opificio oggetto dell'ampliamento, e nella disponibilità della Rossi spa.

Sfruttando la potenzialità edificatoria del nuovo lotto annesso si prevede la realizzazione di un ulteriore ampliamento del capannone e del magazzino meccanizzato.

Gi ampliamenti saranno realizzati per il capannone: aggiungendo ulteriori campate per una superficie complessiva di circa 19,78m x 60,60m (larghezza esistente), per il magazzino meccanizzato si prevede oltre che l'allungamento per 28,00ml, anche una diversa conformazione con due zone alle estremità di altezza ridotta (4,10m) rispetto a quella del magazzino (12,00m) e comunque un allungamento dello stesso.

Oltre agli ampliamenti sono previste modifiche alla distribuzione interna degli uffici per adeguarli ad esigenze produttive e per conformare il progetto approvato alle prescrizioni di carattere strutturale impartite con parere prt. 0064831 del 2/5/2022 dal servizio SPESAL del Dipartimento di Prevenzione della USL di Lecce. In dettaglio:

- è previsto un vano tecnico a piano terra e un vano tecnico e server a primo piano, di dimensioni molto ridotte rispetto al progetto approvato, con la contestuale riduzione della superficie della sala riunioni a primo piano e della zona sporzionamento a piano terra
- è stato ricavato un blocco servizi igienici per le donne, costituito da bagno e antibagno-spogliatoio, di superficie superiore a 5mq, provvisto anche di un bagno per portatori di handicap, considerando al massimo 5 lavoratrici contemporaneamente presenti nel reparto lavorazioni, una diversa collocazione dell'infermeria, la previsione di un blocco servizi igienici con 4 latrine e antibagno nel capannone a servizio degli addetti,

- la predisposizione di un lavello per il lavaggio di attrezzature
- l'apertura nel senso di esodo della porta ingresso/uscita degli uffici a piano terra
- la predisposizione di impianti di aspirazione forzata in tutti i servizi igienici, capaci di garantire ricambi orari di almeno 20 volumi in discontinuo.

In sede di approntamento degli ambienti lavorativi con opere di finitura e macchinari si provvederà all'ottemperanza delle ulteriori prescrizioni organizzative dello Spesal. Relativamente alla sicurezza antincendio dell'intervento si è provveduto all'invio di richiesta di valutazione del progetto dal punto di vista antincendio al Comando Provinciale dei VVF di Lecce.

VERIFICA URBANISTICA DELLA V.C.O.

					mq-mc		
	SUPERFICIE LOTTO 32 e 26 (parte)	fg. 153 part. 196			15.140,00		
		fg. 23 part. 380			630,00		
		fg. 153 part. 73 sub. 14 (NUOVO LOTTO)			4.146,00		
a		TOTALE			19.916,00		
b	Superficie coperta AMMISSIBILE (Rc =40%)	40% Sup. Lotto			7.966,40		
c	Superficie Coperta AUTORIZZATA (Come da P.d.C. 263/2022)				6.266,61		
d	Superficie coperta AMPLIAMENTO DI PROGETTO DEL CAPANNONE (19,78 ml x 60,60 ml)				1.198,67		
e	Superficie coperta AMPLIAMENTO DI PROGETTO DEL DEPOSITO MECCANIZZATO (28,00 ml x 7,30 ml)				204,40		
f	Superficie coperta IN RIDUZIONE VANO TECNICO ADIACENTE AGLI UFFICI DA NON REALIZZARE (7,55ml x 9,85 ml)				-74,37		
g	TOTALE SUPERFICIE COPERTA DI PROGETTO	d+e+f			1.328,70		
h	TOTALE SUPERFICIE COPERTA DOPO L'INTERVENTO	c+g			7.595,31	<=	7.966,40
i	TOTALE SUPERFICIE COPERTA RESIDUA (DISPONIBILE)	b-h			371,09		
j	Volume AMMISSIBILE (l.f.f. = 3mc/mq x Sup. Lotto)		19.916,00	3,00	59.748,00		
k	Volume AUTORIZZATO (Come da P.d.C. 263/2022)				47.142,33		
l	Volume AMPLIAMENTO DI PROGETTO CAPANNONE CALCOLATO CON Hmedia= (8,60+8,60+8,70)/3= 8,64m		1.198,67	8,64	10.356,49		
m	Volume IN RIDUZIONE DEL DEPOSITO MECCANIZZATO GIA' AUTORIZZATO (parte a minore altezza 4,10 ml anziché 12,00 ml)		-34,46	7,90	-272,20		
n	Volume AMPLIAMENTO DI PROGETTO DEL DEPOSITO MECCANIZZATO [(28-4,72)*7,30x12]+(4,72*7,30*4,10)				2.180,60		
o	TOTALE VOLUME DI PROGETTO	l+m+n			12.264,89		
p	TOTALE VOLUME DOPO L'INTERVENTO	k+o			59.407,22	<	59.748,00
q	TOTALE VOLUME RESIDUO (DISPONIBILE)	j-p			340,78		
r	Superficie a verde MINIMA (Sup. Lotto-Sup. Cop.)/3	(a-h)/3			4.106,90		
s	Superficie a verde MINIMA (20% Superf. Fondiaria)				3.983,20		
t	Superficie a verde PROGETTO				4.124,01	>	4.106,90
u	Superficie piazzali e parcheggio MINIMA (Volume/10)	(p)/10			5.940,72		
v	Superficie piazzali e parcheggi PROGETTO	a-(h+t)			8.196,68	>	5.940,72
w	Superficie max destinabile ad uffici (10% Sup. Totale del lotto)				1.991,60		
z	Superficie destinata ad uffici				588,11	<	1.991,60

In sede di progetto approvato con PDC 263/2022 del 21/07/2022 è stato già previsto l'impianto di trattamento delle acque meteoriche rinvenienti dai piazzali e dalle coperture adeguato per l'attuale ampliamento dello stabilimento mediante l'acquisizione di parte del lotto 26. Pertanto si ritiene adeguata la progettazione dell'impianto di regimentazione e trattamento delle acque meteoriche allegata alla richiesta di autorizzazione inoltrata ai competenti uffici della Provincia di Lecce con prt. 0044703 del 14/11/2022.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'attività prevista in progetto contempla, anche a seguito dell'ampliamento, l'impiego di n. 40 operai uomini e al massimo 5 donne, oltre 10 addetti amministrativi (ambo sessi); il presente progetto della struttura è stato dunque dimensionato per poter ospitare al meglio questo tipo di attività con la sua prevista previsione di forza lavoro.

Caratteristiche igienico sanitarie dell'intervento

Tutti gli ambienti di lavoro avranno le seguenti caratteristiche:

- le superfici lavabili,
- la pavimentazione antiscivolo, antimacchia e resistente agli urti,
- gli scarichi dei servizi igienici saranno del tipo sifonati, e la rete di allontanamento sarà costituita da tubazioni interrate e pozzetti collegati alla rete fognante dell'area industriale di Lecce già esistente per l'opificio, previo pozzetto di ispezione. Ogni lavabo e ogni doccia sarà servito da una linea di distribuzione di acqua calda sanitaria e acqua fredda. L'approvvigionamento dell'acqua potabile avverrà a mezzo della rete cittadina.

Tutti gli ambienti lavorativi avranno le seguenti caratteristiche:

- altezza netta interna maggiore di 3,00 m,
- lo spazio negli opifici a disposizione di ogni lavoratore sarà ampiamente superiore a 2 mq e 10 mc.
- al piano terra, all'interno del capannone a ridosso del prospetto principale, trovano collocazione i servizi per il personale. Tali servizi sono sufficienti a soddisfare le esigenze della dichiarata forza lavoro secondo i requisiti strutturali richiesti dal vigente Regolamento di Igiene, precisamente:

Un blocco servizi per gli operatori del capannone è costituito da uno spogliatoio uomini di 44 mq con relativi armadietti dedicati per ogni operatore della sede, 4 wc con antiwc (3 Wc sino a 30 addetti ed uno ulteriore ogni 20 o frazione), 1 servizio igienico per portatori di handicap, 5 docce (una ogni 10 potenziali utilizzatori) e un numero di lavabi pari a 6 (uno ogni 5 potenziali utilizzatori contemporaneamente presenti).

Un blocco servizi igienici per le donne è costituito da bagno e antibagno-spogliatoio di superficie superiore a 5mq, provvisto anche di un bagno per portatori di handicap ed un box doccia, considerando al massimo 5 lavoratrici contemporaneamente presenti nel reparto lavorazioni.

Un blocco di servizi igienici con 4 latrine e antibagno nel capannone a servizio degli addetti.

Detti locali di servizio sono in parte areati direttamente con finestre di superficie superiore a 1/8 della sup. pavimentata; tuttavia, qualora necessario, sarà predisposto idoneo sistema di estrazione di aria verso l'esterno. La superficie minima dei servizi igienici è sempre superiore a 1,30 mq. Le finestre hanno dimensione minima sempre superiore a 0,80 mq.

Il blocco servizi igienici è separato con tramezzature a tutt'altezza dagli antibagni.

Il refettorio, per il quale si prevede l'approvvigionamento delle pietanze già confezionate a mezzo di Ditte esterne qualificate e autorizzate al trasporto, ha una superficie (al netto della zona sporzionamento) di 40mq calcolata considerando 1,5mq per utente contemporaneamente presente = $25 \times 1,5\text{mq}/\text{addetto} = 40\text{mq}$ minimo.

Tutte le altezze nette interne degli ambienti di servizio sono sempre pari o superiori a 2,70m.

Tutte le modifiche distributive interne sono state previste prestando attenzione ai requisiti di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro dei singoli ambienti: superfici areanti e illuminanti, le caratteristiche di finitura delle pareti e pavimenti, ecc., limitando al minimo gli interventi di integrazione e adattamento da effettuare per l'adeguamento alla vigente normativa. Le superfici dei pavimenti saranno del tipo igienizzabili e antisdrucciolo, i rivestimenti dei servizi igienici, presumibilmente in gres porcellanato avranno altezza minima 200cm e saranno posati nella zona wc, zona antibagno e docce.

Descrizione della struttura

L'ampliamento del capannone sarà realizzato con fondazioni incassate nella roccia del tipo superficiali e gettate in opera, e struttura prefabbricata fuori terra, con pilastri, travi e solai precompressi e pannelli prefabbricati di tamponamento all'interno dei quali saranno ricavati i portoni e le uscite di sicurezza. La copertura dell'edificio sarà impermeabilizzata e rifinita con guaine e scossaline metalliche.

Per le nuove strutture si provvederà al deposito del progetto strutturale ai sensi del vigente DM 17/1/2018 e sua Circolare esplicativa.

Descrizione del ciclo produttivo

La Rossi spa produce motoriduttori epicicloidali e riduttori di velocità, esportandoli in tutto il mondo. Il processo non prevede postazioni fisse di saldatura.

Nello stabilimento saranno allestite isole robotizzate con macchine a controllo numerico per lavorazioni ad eliminazione di truciolo.

La produzione, come detto, è basata su processi altamente specializzati e di alta precisione meccanica. I prodotti, una volta affinati e verniciati se previsto, vengono confezionati e stoccati nel previsto magazzino meccanizzato verticale, di altezza fuori terra 12metri, in cui una slitta robotizzata provvede alla catalogazione e immagazzinamento.

I sottoprodotti del processo consistono quindi in trucioli di acciaio, oli per lubrificazione delle macchine e utensili, imballaggi e contenitori.

Detti residui di processo come oli e trucioli, vengono stoccati in appositi contenitori stagni e protetti dalle intemperie e avviati allo smaltimento attraverso Ditte autorizzate, presso centri di recupero o di smaltimento finale.

L'allontanamento mediante ditte autorizzate dei residui di lavorazione è molto frequente al fine di mantenere un alto livello di pulizia degli ambienti lavorativi e idoneo microclima per le isole robotizzate.

Acque Piovane dai piazzali (RR 17/12/2013 n.166)

La regimazione delle acque piovane prevede la raccolta dell'acqua piovana sugli spazi esterni impermeabili e quella che proviene dalle coperture degli edifici.

Relativamente a quella dalle coperture degli edifici, di circa 8000 mq, le acque raccolte dai pluviali saranno avviate direttamente ad un plenum di raccolta e successivamente ad una trincea drenante dedicata.

Il tipo di attività industriale che si svolgerà nello stabilimento della ROSSI spa non prevede sosta o movimentazione di sostanze pericolose sul piazzale o comunque nello stabilimento, e nello specifico tutte le attività che si svolgeranno non rientrano tra quelle per cui ci sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, così come elencate all'art. 8 del RR 26 del 9/12/2013 (vd dichiarazione del titolare dell'azienda).

Inoltre, data la tipologia di processo, non è tecnicamente possibile il riutilizzo delle acque piovane, sia pur trattate, nell'ambito del processo produttivo; pertanto, se ne prevede l'utilizzo ai fini irrigui delle zone a verde, mediante trincee drenanti. A tale scopo è prevista la installazione di un serbatoio di stoccaggio interrato a valle dell'impianto di trattamento con capacità di 30mc.

Ai sensi del punto 2. dell'art. 5 del RR 26/2013, è possibile realizzare un impianto di trattamento in continuo, in alternativa alla separazione preliminare delle acque di prima pioggia, da dimensionare secondo le caratteristiche pluviometriche dell'area con portata stimata con Tempo di ritorno minimo 5anni.

Tale impianto di trattamento in continuo sarà del tipo preassemblato ad interrare, con capacità depurative di cui al vigente regolamento, di seguito verificate, in funzione della portata stimata dal geologo nella allegata relazione, provvisto di sezione di grigliatura, disabbatura, disoleatura, dimensionato, come detto, in funzione delle portate massime cautelativamente stimate con $T_r=10$ anni nella relazione idrogeologica del Dott. Geologo Marcello de Donatis e capace di garantire l'uscita dell'acqua per scarico su suolo di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte Terza del Dlgs 152/2006. Da detta relazione si evince che la portata nominale di 140 l/sec. posta a base del dimensionamento dell'impianto di trattamento è stata calcolata considerando una superficie impermeabile dei piazzali di 8.400mq (si noti che la superficie delle coperture è paragonabile, ossia di 8000mq).

Le due trincee drenanti avranno le seguenti caratteristiche geometriche:

- lunghezza minima calcolata dal geologo pari rispettivamente a 55metri con larghezza minima 100cm sia per le acque trattate rinvenienti dal piazzale
- lunghezza minima 55metri e larghezza minima 100cm per le acque rinvenienti direttamente dalla copertura che non dilavano piazzali.

Tutte le acque delle coperture e quelle dei piazzali (le seconde a valle dei trattamenti in continuo) prima delle trincee drenanti, confluiranno, come detto in un plenum interrato del tipo prefabbricato con capacità 30mc come riserva per l'irrigazione del verde nei periodi più aridi.

Lungo le trincee drenanti saranno predisposti arbusti o alberature di essenze locali, caratterizzate da grandi capacità evapotraspirative, attraverso il fogliame. Nella planimetria è riportato il dimensionamento della rete di raccolta delle acque piovane.

Caratteristiche dell'impianto di trattamento in continuo delle acque dei piazzali

Per il dimensionamento degli impianti di trattamento in continuo delle acque di pioggia, ad oggi si fa riferimento alle indicazioni fornite dalla Legge della Regione Lombardia del 27 maggio 1985. Durante un evento meteorico le acque di dilavamento vengono trattate in continuo nell'impianto di depurazione del tipo prefabbricato in PE, monoblocco interrato con sezione dissabbiatore e disoleatore.

L'impianto nel complesso è capace di trattare in continuo la massima portata di 140 l/sec stimati, ed avrà sezione circolare, con dimensioni $\varnothing=2,38m$, $L=12,15m$ provvisto di passi d'uomo per

l'ispezione e la manutenzione. A monte è previsto il posizionamento di un pozzetto scolmatore per il bypass di emergenza, e a valle sarà installato apposito pozzetto fiscale.

La velocità di avanzamento dell'acqua nell'impianto è di 0,035m/sec, ed il tempo di permanenza della stessa nell'impianto è di 380sec. = 6,35minuti. Di seguito si riporta una tabella con la stima del tempo necessario alla caduta da un metro di alcune sostanze in funzione del diametro delle particelle.

Sostanze sospese	Diametro particellare mm	Tempo di caduta da 1 m
Ghiaia	10	1,5 sec
Sabbia grossa	1	6 sec
Sabbia fine	0,2	1,83 min
Sabbia fine	0,1	3 min
Limo	0,01	3 ore
Batteri	0,001	300 ore
Argilla	0,0001	1500 giorni

E' evidente quindi che, per la natura dei materiali potenzialmente presenti sui piazzali, non c'è presenza di colloidali, e che le dimensioni medie delle polveri (rapportate alla sabbia) sono di diametro medio pari a circa 0,1 – 0,2 mm (0,2 mm considerati dalla norma – cfr. art. comma 1 lettera m del R.R. 26/2013).

Pertanto, se si considera cautelativamente un diametro di 0,1 mm ne deriva che la velocità di sedimentazione è pari a circa 3 min/m che comporta un tempo di sedimentazione pari a circa 6 minuti tenuto conto che dal punto di immissione dell'acqua al fondo della vasca c'è una distanza di non oltre 2 mt.

Impianto di verniciatura EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto consiste in una cabina robotizzata con linea monorotaia o birotaia con funzionamento in continuo. La rotaia è sospesa a circa 310cm da terra con un passo dei ganci di circa 80cm. Le sezioni previste sono:

CABINA DI PULIZIA & PREPARAZIONE

CABINA DI VERNICIATURA

UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA A SERVIZIO CABINE VERNICIATURA

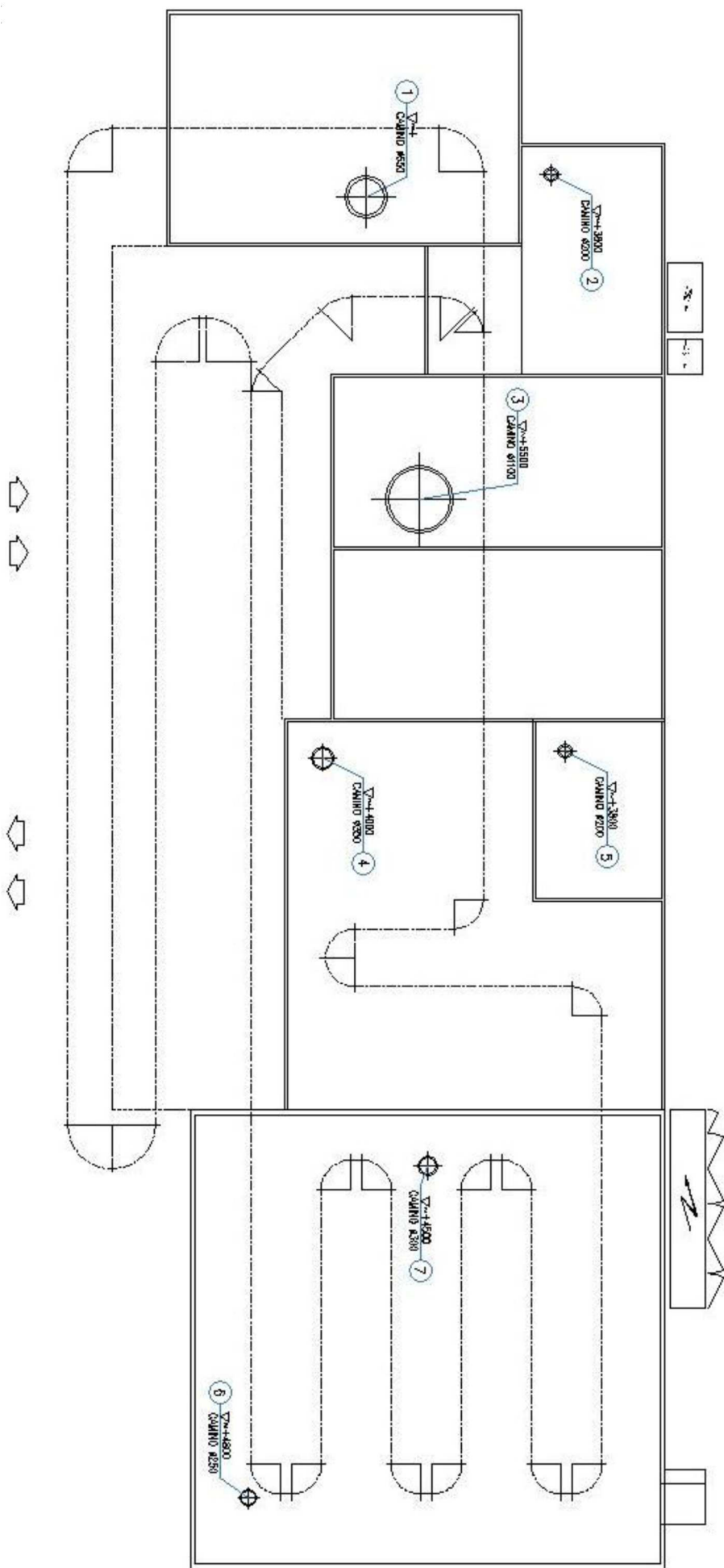
CENTRALI DI TRATTAMENTO ARIA

PICCOLO LOCALE VERNICE

SEZIONE DI APPASSIMENTO

SISTEMA DI RIVELAZIONE INCENDIO

FORNO DI ESSICCAZIONE E TRASPORTATORE



Nello schema sopra riportato sono individuati i camini di emissione a servizio delle diverse sezioni dell'impianto. Ogni camino individuato con un numero e nel prosieguo della relazione sono riportati diametri, velocità di emissione, temperatura, altezza, inquinanti e sistemi di abbattimento previsto con i limiti di emissione garantiti.

Normative di riferimento:

- Norma UNI EN 15259: Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa.

Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione

- Dlgs 152 2006 Allegati-alla-Parte-V: Norme in materia ambientale

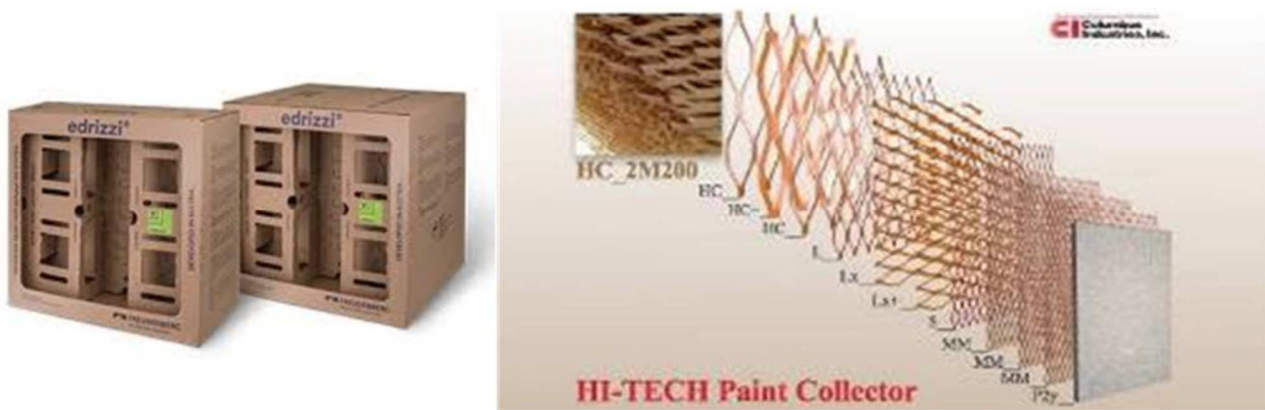
Tipologia filtri installati in cabina di verniciatura

Prima barriera di filtrazione

L'aria prima di essere espulsa attraversa una prima barriera di filtri posizionati nei canali di aspirazione sotto i grigliati è composta da una serie di filtri in cartone ondulato ignifugo. Ogni filtro ha dimensione di 500x500x300, con una capacità di assorbimento fino a 100 kg/mq.

Seconda barriera di filtrazione

Prima che venga mandata al camino l'aria con ormai bassa quantità di overspray passerà attraverso una seconda barriera di filtri tipologia paint-stop per l'abbattimento finale. Questa barriera avrà anche lo scopo di sicurezza in caso di rottura di qualche filtro in cartone ondulato.



Emissioni in atmosfera: individuazione dei camini

Con riferimento al disegno sopra riportato e alla planimetria generale in cui è individuata la posizione della cabina di verniciatura sono previsti n°8 camini, con le seguenti caratteristiche funzionali ed emissioni.

Camino N°1

Estrazione aria cabina di pulizia

Funzionamento durante la produzione

Portata 10.000 mc/h

Diametro: 350 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Emissioni a temperatura ambiente

Potrebbero essere presenti tracce di particolato o materiale atto alla pulizia pezzi. Una barriera filtrante garantisce la concentrazione di particolato inferiore ai 3 mg/Nmc

Sezione di abbattimento particolato costituita da: serie di telai contenenti filtri di tipo speciale ad alto potere di trattenimento.

E' previsto un pressostato differenziale per l'indicazione dell'intasamento filtri.

Camino N°2 – Camino n°5

Estrazione aria locali vernice

Funzionamento continuativo

Portata 500 mc/h

Diametro: 200 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Temperatura ambiente

Possibili tracce di solvente non continuativo con concentrazione inferiore ai 50mg/Nmc.

Camino N°3

Estrazione aria cabina di verniciatura

Funzionamento durante la produzione

Portata 27.000 mc/h

Diametro: 1100 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Temperatura ambiente

Presenza tracce di particolato: una barriera filtrante garantisce la concentrazione di particolato inferiore ai 3 mg/Nmc

Presenza solvente con concentrazione inferiore ai 50mg/Nmc.

Sezione di abbattimento particolato costituita da:

Prima serie di telai contenenti filtri in cartone ondulato.

Seconda serie di filtri affinatori di tipo speciale per filtrazione aria/vernice ad alto potere di trattenimento.

Pressostato differenziale per l'indicazione dell'intasamento filtri.

Camino N°4

Estrazione aria appassimento

Funzionamento durante la produzione

Portata 1.000 mc/h

Diametro: 350 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Temperatura 40°C

Presenza solvente con concentrazione inferiore ai 50mg/Nmc.

Camino N°6

Estrazione bruciatore forno cottura

Funzionamento discontinuo durante la produzione

Portata 500 mc/h

Diametro: 250 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Temperatura 200°C

Saranno presenti fumi di combustione con concentrazione di NOx inferiore ai 100mg/Nmc e di CO inferiori ai 50 p.p.m..

Camino N°7

Estrazione aria forno cottura

Funzionamento durante la produzione

Portata 2.000 mc/h

Diametro: 300 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Temperatura 80-100°C

Presenza solvente con concentrazione inferiore ai 50mg/Nmc.

Camino N°8

Estrazione bruciatore vasca produzione acqua calda

Funzionamento discontinuo durante la produzione

Portata 500 mc/h

Diametro: 200 mm

Altezza: 3 metri oltre la copertura del capannone

Temperatura 200°C

Saranno presenti fumi di combustione con concentrazione di NOx inferiore ai 100mg/Nmc e di CO inferiori ai 50 p.p.m..

Velocità di emissione: comune a tutti i camini circa 8-10 m/sec

Lecce, 14 novembre 2022

i progettisti

Ing. Salvatore MAZZOTTA

Ing. Antonio De Luca

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ing. Salvatore Mazzotta iscritto all'Albo degli Ingegneri della Prov. di Lecce al n.1411 e studio in Lecce alla via Mannarino Cataldo 11,

DICHIARA

1. L'INTERVENTO PREVEDE ATTIVITA' RICOMPRESSE NELL'ALLEGATO I AL DPR 151/2011 e pertanto si allegano tutti gli elaborati necessari a richiedere la valutazione del progetto da parte del competente Comando provinciale dei VVF
2. Per l'intervento, ai sensi del DM 37/2008 è previsto il progetto degli impianti elettrici del quale si prevede il deposito prima dell'inizio dei lavori.

Lecce, 14 novembre 2022

i progettisti

Ing. Salvatore MAZZOTTA

Ing. Antonio De Luca

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 20 DPR 380/2001

Il sottoscritto Ing. Salvatore MAZZOTTA iscritto all'Albo degli Ingegneri della Prov. di Lecce al n. 1411, in qualità di tecnico progettista, assevera la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica.

Tutti gli ambienti di categoria "A" hanno superficie netta non inferiore a quanto stabilito dal vigente Regolamento d'Igiene (vedi elaborati grafici). Per tutti gli ambienti sono rispettati i valori minimi di areoilluminazione come da tabella sottostante

PIANO TERRA				
VANO	S.U.	1/8	SUP. REALE	VERIFICA
7 - SPOGLIATOIO	42,37	5,30	6,13	OK
8- INFERMERIA	9,00	1,13	3,06	OK
9 - REFETTORIO	48,71	6,09	6,12	OK
10- LAVORAZIONE	4804,36	600,55	614,05	OK
PIANO PRIMO				
VANO	S.U.	1/8	SUP. REALE	VERIFICA
1 - UFFICIO	32,74	4,09	4,50	OK
2 - UFFICIO	17,49	2,19	2,25	OK
3 - UFFICIO	17,40	2,17	2,25	OK
4 - UFFICIO	17,40	2,17	2,25	OK
5 - UFFICIO	17,66	2,21	2,25	OK
6 - SALA RIUNIONI	38,07	4,76	4,81	OK

Per quanto riguarda i servizi:

1. Sono stati dimensionati per dotazione e superfici in funzione del numero di addetti previsti, sono dotati dei seguenti pezzi sanitari: w.c., lavabo, doccia come da elaborati allegati.
2. Sono areati direttamente con finestre apribili di superficie almeno 0,80mq, e se non areati direttamente sono provvisti di areazione forzata: con ricambi minimi di 20 vol/ora in discontinuo
3. Lo scarico delle acque nere avviene mediante allaccio della rete interna interrata alla Fognatura Pubblica
4. L'approvvigionamento idrico è garantito da Allaccio AQP

Lecce, 14 novembre 2022

i progettisti

Ing. Salvatore MAZZOTTA

Ing. Antonio De Luca

LEGGE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

LEGGE 09/01/1989 N.13

D.M. 14/06/1989, N.236

CERTIFICAZIONE resa dal PROGETTISTA AI SENSI DELL' ART. 7 DEL D.M.236/89

Il progetto è stato redatto garantendo il livello dell'ACCESSIBILITA' dello spazio costruito ai sensi dell'art. 3 del D.M. 236/89 in quanto trattasi di fabbricato industriale privato.

In relazione al predetto livello di qualità, sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

a) UNITA' AMBIENTALI E LORO ACCORGIMENTI:

- Porte di luce netta superiore a 80 cm e maniglie poste ad un' altezza da terra pari a 90 cm.
- Pavimenti del tipo antisdrucciolevole.
- Infissi esterni di larghezza superiore a 100 cm e con maniglie e cremonesi poste ad un' altezza di 90 cm.
- Terminali degli impianti (prese, comandi ed apparecchi) ad una altezza da terra compresa tra 40 e 140 cm.
- Percorsi orizzontali ampi, con corridoi della larghezza minima di 120 cm.
- Previsione di un elevatore del tipo omologato per portatori di handicap per la messa in comunicazione del piano terra del blocco uffici con il primo piano
- Previsione di piccole rampe di raccordo per il superamento di dislivelli esistenti all'accesso negli uffici.

b) SPAZI ESTERNI

- I percorsi sono tutti ampi, realizzati con pavimenti in pietra naturale antisdrucciolevole.
- I parcheggi consentono ampi spazi di manovra.

Per quanto riguarda la segnaletica, dato il livello di qualità prescelto, si ritiene di non utilizzarla.

Lecce, 14 novembre 2022

i progettisti

Ing. Salvatore MAZZOTTA

Ing. Antonio De Luca